**OMELIA 1° DOMENICA DI QUARESIMA**

**Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13.**

**🕇**

La Chiesa antepone alla festività della Resurrezione di Gesù un periodo di preparazione.

Tale periodo, denominato Quaresima, è iniziato il mercoledì (mercoledì scorso) delle Ceneri e ci ricorda i quaranta giorni del diluvio, i quaranta giorni della predicazione di Giona alla città di Ninive e i quaranta giorni delle tentazioni di Gesù nel deserto.

Si tratta di un periodo di conversione a Dio; tale conversione ci rigenera spiritualmente e purifica la nostra carne e il nostro spirito da ogni macchia.

La prima lettura afferma la gratitudine dell’uomo e la chiamata, ed esalta le opere che Dio ha manifestato nei Patriarchi e nei Profeti, i quali, riconoscenti per la chiamata, liberi per la potenza del Signore, offrono a Dio le primizie del loro raccolto.

Questa impostazione che prospetta all’uomo la possibilità della salvezza, non è riservata al solo popolo eletto, ma si estende a qualsiasi persona che crede che Gesù sia il Signore; e, ovviamente, l’estensione a tutti gli uomini arriva fino a noi.

Ma siamo noi capaci, alla stregua dei Patriarchi, di realizzare ciò che Dio esige da noi?

Siamo noi coerenti con la nostra professione di fede?

A questo punto entra in gioco la nostra fragilità, il complesso delle nostre paure, il vacillare della nostra fede.

Ritorna l’immagine del deserto e questa volta il contesto si amplia con la tentazione dello spirito del male.

All’aridità del nostro cuore, agli ostacoli della nostra natura, arriva poi il perverso desiderio che si manifesta con la suggestione dei piaceri materiali (pane), il desiderio della supremazia (potere), il miraggio della gloria (il successo).

Tutte queste cose sono presenti nel passo evangelico di S. Luca e Gesù supera la tentazione e risponde alla voce delle tenebre con la parola di Dio.

Certamente la nostra tentazione non è diversa da quella del Cristo, ma siamo noi capaci di respingere i desideri della carne, del potere e del successo?

La pratica della Quaresima ci conduce a essere vigilanti e sobri con gli stessi atteggiamenti del Cristo, che fu sempre desto e fu capace di digiunare, di astenersi da qualsiasi forma d’indulgenza mondana e, nell’ascolto della voce del Padre, la sua azione fu tale e l’amore fu tanto da superare l’impatto della tentazione e di trionfare di fronte al forte ostacolo della morte.

**PRIMA LETTURA** *(Dt 26,4-10)*  
*Professione di fede del popolo eletto.*

Dal libro del Deuteronòmio  
  
Mosè parlò al popolo e disse:

«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all’altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: “Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall’Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato”. Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** *(Sal 90)*  
**Rit: Resta con noi, Signore, nell’ora della prova.**

Chi abita al riparo dell’Altissimo  
passerà la notte all’ombra dell’Onnipotente.  
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,  
mio Dio in cui confido».  
  
Non ti potrà colpire la sventura,  
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.  
Egli per te darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutte le tue vie.  
  
Sulle mani essi ti porteranno,  
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.  
Calpesterai leoni e vipere,  
schiaccerai leoncelli e draghi.  
  
«Lo libererò, perché a me si è legato,  
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.  
Mi invocherà e io gli darò risposta;  
nell’angoscia io sarò con lui,  
lo libererò e lo renderò glorioso».

**SECONDA LETTURA** *(Rm 10,8-13)*   
*Professione di fede di chi crede in Cristo.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani   
  
Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.   
Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c’è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Parola di Dio

**VANGELO** *(Lc 4,1-13)*   
*Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.*

**+** Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di’ a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l’uomo”».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”; e anche: “Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «È stato detto: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.  
  
Parola del Signore